
Segnali congiunturali

Risultati dei colloqui della BNS con le imprese

Terzo trimestre 2017

Rapporto dei delegati alle relazioni economiche regionali sottoposto alla Direzione generale della BNS per l'esame trimestrale della situazione economica e monetaria.

Le valutazioni riportate in queste pagine si basano sulle informazioni fornite da dirigenti di imprese di tutta la Svizzera. In totale sono stati svolti 213 colloqui tra metà luglio e fine agosto.

Regioni

Ginevra
Mittelland
Svizzera centrale
Svizzera italiana
Svizzera nord-occidentale
Svizzera orientale
Vaud-Vallese
Zurigo

Delegati

Jean-Marc Falter
Roland Scheurer
Walter Näf
Fabio Bossi
Daniel Hanimann
Urs Schönholzer
Aline Chabloz
Rita Kobel

L'essenziale in breve

- La situazione dell'economia svizzera migliora visibilmente. Anche le prospettive per i prossimi sei mesi rimangono favorevoli. Questo è il quadro che emerge dai colloqui svolti con le imprese nel terzo trimestre.
- I fatturati reali sono nuovamente aumentati rispetto al trimestre precedente; rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, l'incremento è addirittura marcato.
- L'utilizzo delle capacità tecnico-produttive delle imprese non è più lontano dal livello considerato normale, anche se la situazione è decisamente ancora difficile per alcuni comparti.
- Prosegue la tendenza al miglioramento dei margini di guadagno; tuttavia, questi ultimi si collocano nel complesso ancora al di sotto del livello ritenuto consueto dagli interlocutori.
- Per i prossimi sei mesi gli interlocutori si aspettano un ulteriore aumento dei fatturati reali. Ciò è in gran parte dovuto alla più favorevole situazione congiunturale internazionale.
- La propensione agli investimenti e il fabbisogno di personale delle imprese aumentano sensibilmente.
- Secondo gli imprenditori, le incertezze relative al contesto internazionale sono diminuite rispetto allo scorso trimestre. Essi si esprimono con cautela circa la recente evoluzione del tasso di cambio.

SITUAZIONE ATTUALE

Aumento più sostenuto dei fatturati

I colloqui svolti con le imprese nel terzo trimestre evidenziano un'ulteriore accelerazione dell'economia svizzera. Il settore in cui essa risulta più marcata è l'industria.

I fatturati reali (ossia depurati delle variazioni dei prezzi di vendita) delle imprese registrano un sensibile aumento rispetto al trimestre precedente (grafico 1; per l'interpretazione dei grafici si rimanda alle informazioni riportate alla fine del rapporto); essi sono persino nettamente superiori rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Tale andamento poggia su un'ampia base e si osserva infatti in tutti e tre i settori: servizi, industria e costruzioni.

All'incremento dei fatturati hanno contribuito in misura significativa le esportazioni. La dinamica dell'attività si mantiene positiva nella maggior parte dei comparti dell'export. Le vendite registrano un buon andamento in diversi paesi dell'Europa. Fra i mercati trainanti è menzionata anche l'Asia, e in particolare la Cina. I segnali provenienti dagli Stati Uniti sono leggermente eterogenei, ma in prevalenza positivi. Particolarmente favorevole è l'andamento dell'attività per le aziende che forniscono beni ai comparti automobilistico, ferroviario, sanitario e aeronautico.

Oltre agli ottimi risultati dell'export, anche le vendite sul mercato interno risultano leggermente più dinamiche.

Grado di utilizzo sempre più prossimo al normale

Da inizio 2014 a metà 2016 il grado di utilizzo delle capacità tecnico-produttive era peggiorato (grafico 2). Successivamente, dalla seconda metà del 2016 si è delineata una stabilizzazione. Da allora il sottoutilizzo si è costantemente ridotto.

Grafico 1

FATTURATI RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE



Andamento dei fatturati reali rispetto al trimestre precedente. Valori positivi (negativi) indicano un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Metà delle aziende considera l'utilizzo delle proprie capacità tecniche normale, mentre l'altra metà si divide quasi equamente fra le imprese che segnalano un sottoutilizzo e quelle che dichiarano invece un sovrautilizzo. Talune aziende hanno innalzato il numero di turni per soddisfare l'aumento della domanda.

Livello del personale adeguato

Come già negli scorsi due trimestri, la dotazione di personale è ritenuta attualmente corrispondente al fabbisogno in tutti e tre i settori. Nel corso del 2016 il livello del personale in organico era considerato ancora leggermente eccessivo.

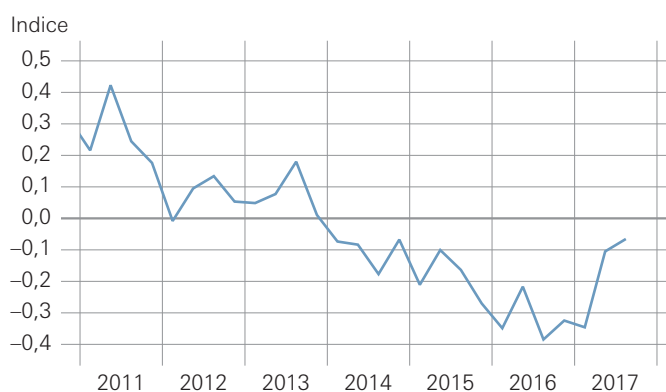
Mentre nello scorso trimestre l'impegno richiesto per reperire personale era giudicato analogo al passato, nel periodo in esame sono state segnalate maggiori difficoltà a questo proposito. In particolare, è diminuita la disponibilità di addetti provenienti dalla Germania. Inoltre, si denota una maggiore tendenza fra le imprese a sottrarsi personale reciprocamente.

Pressione sui margini in diminuzione

Per quanto riguarda la situazione dei margini di guadagno prosegue la tendenza verso la normalizzazione in atto dagli inizi del 2016. Essa è in gran parte riconducibile all'aumento dei volumi fatturati. Nel complesso i margini sono ancora al di sotto del livello definito come abituale dagli interlocutori, ma nel frattempo la valutazione complessiva è tornata ai livelli precedenti all'abolizione del cambio minimo con l'euro. All'interno dei settori e fra le imprese, la situazione dei margini presenta tuttora un'elevata eterogeneità.

Grafico 2

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ



Grado di utilizzo attuale delle capacità tecniche e delle infrastrutture rispetto a un livello normale. Un valore positivo (negativo) indica un grado di utilizzo superiore (inferiore) al normale.

Fonte: BNS.

ANDAMENTI DEI SINGOLI COMPARTI

Nel comparto del commercio la situazione è leggermente migliorata, ma continuano a farsi notare cambiamenti strutturali come lo spostamento degli acquisti verso il canale online. Anche rami e segmenti che finora non offrivano prodotti sulla rete hanno deciso di sfruttare questa modalità di vendita. Il commercio al dettaglio stazionario continua a operare in un contesto economico difficile. In diverse località si osserva il fenomeno del cosiddetto «overstore», ovvero un'eccessiva densità di negozi. Tuttavia, taluni segnali indicano che l'erosione dei prezzi sta rallentando o cessando. Il commercio all'ingrosso presenta fatturati reali tendenzialmente in leggero aumento e un miglior grado di utilizzo delle capacità.

Il comparto finanziario registra nuovamente un andamento positivo dell'attività. I margini restano compressi, ma in alcuni casi la pressione sta diminuendo grazie alla riduzione dei costi. Le infrastrutture (uffici e superfici di vendita, nonché capacità informatiche) continuano a essere sottoutilizzate o sovradimensionate. Si denota una tendenza al ridimensionamento delle reti di filiali. Nelle operazioni in commissione gli istituti beneficiano del clima borsistico che permane favorevole; per contro il contesto di tassi di interesse bassi rappresenta tuttora una sfida.

Il ramo alberghiero ha mostrato una dinamica molto favorevole nel corso del trimestre estivo. In diverse regioni si osserva un incremento del turismo. Ad accrescere la domanda in questo ramo contribuisce inoltre il fatto che la Svizzera sia percepita come una destinazione sicura. L'utilizzo delle infrastrutture è tornato a un livello pressoché normale e la situazione dei margini è sensibilmente migliorata anche grazie alla riduzione dei costi e, talora, alla possibilità di procedere ad aumenti di prezzo.

Nel ramo ICT, che già nei trimestri precedenti vantava un andamento dell'attività molto sostenuto e un'elevata crescita dei fatturati, i volumi sono ben al di sopra dei livelli di un anno fa.

Per quanto concerne l'industria, la situazione continua a rischiararsi. La maggior parte dei comparti fa registrare fatturati superiori rispetto al trimestre precedente. Anche nel ramo orologiero si confermano i segnali che indicano il superamento della fase peggiore; tuttavia le capacità produttive continuano a essere sottoutilizzate e permane la pressione sui margini. A presentare margini inferiori al livello considerato abituale sono anche i produttori di generi alimentari, le imprese dell'industria meccanica nonché quelle addette all'approvvigionamento energetico e alla lavorazione dei metalli e delle materie plastiche.

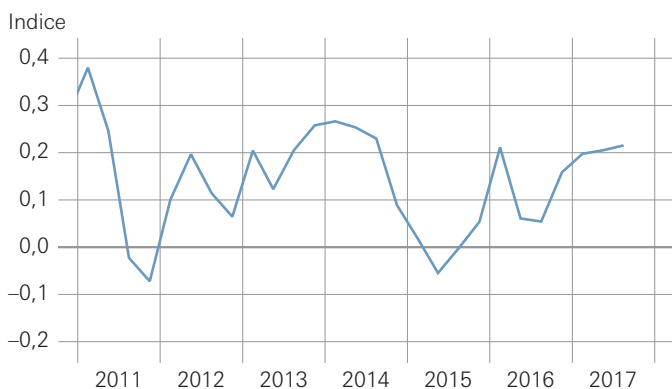
Nel settore delle costruzioni l'andamento degli affari si mantiene positivo sia nell'edilizia principale che nel ramo dei lavori specializzati. In talune regioni si continua a osservare un'intensificazione della concorrenza volta a scalzare altri operatori dal mercato.

I temi digitalizzazione e sicurezza informatica sono menzionati in molti comparti; quasi nessuna impresa può evitare di affrontare la questione o avviare progetti al riguardo.

FATTURATI ATTESI

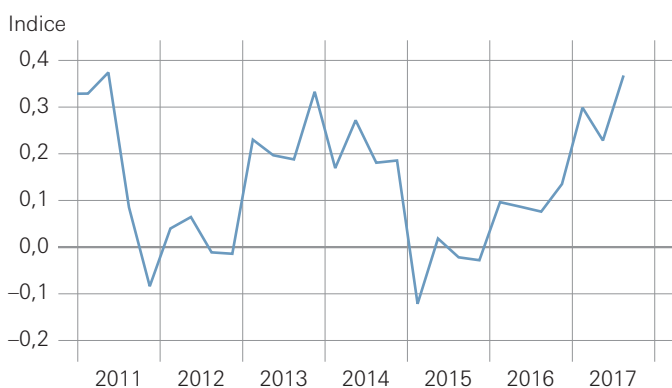
Andamento atteso dei fatturati reali nei successivi sei mesi. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ ATTESO

Andamento atteso del grado di utilizzo delle capacità tecniche e delle infrastrutture nei successivi sei mesi. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

ANDAMENTO PROSPETTATO DEL PERSONALE IN ORGANICO

Andamento prospettato del personale in organico nei successivi sei mesi. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

PROSPETTIVE**Permane la fiducia**

Gli interlocutori continuano a esprimere un giudizio ottimistico per quanto riguarda l'andamento degli affari nei sei mesi a venire e si aspettano un incremento dei fatturati reali in tutti e tre i settori (grafico 3). A questa valutazione contribuiscono soprattutto le prospettive favorevoli circa la congiuntura internazionale. Sono tuttavia importanti anche le condizioni leggermente più vantaggiose dei tassi di cambio, in particolare il rafforzamento dell'euro, nonché gli effetti tangibili delle misure adottate per migliorare l'efficienza.

La fiducia degli imprenditori si riflette anche nelle aspettative di un utilizzo leggermente più elevato delle capacità tecnico-produttive e delle infrastrutture nei prossimi sei mesi (grafico 4). Inoltre, rispetto ai trimestri precedenti è considerevolmente aumentata la propensione agli investimenti, sia in costruzioni che in beni strumentali. Più di un quarto delle imprese che investono in tali beni accresce anche la propria capacità produttiva.

Per i prossimi sei mesi gli interlocutori si attendono, per la prima volta dall'inizio del 2014, una tendenza leggermente al rialzo dei prezzi di acquisto e di vendita. Tali intenzioni sono in parte motivate con il rincaro delle materie prime.

Previsto un moderato aumento del personale

Le prospettive circa un maggiore utilizzo delle capacità hanno un impatto anche sulle intenzioni di assunzione: gli interlocutori prevedono un moderato aumento del personale in organico (grafico 5). Ciò vale per tutti e tre i settori, ma in particolare per il terziario. Nell'industria le imprese mostrano più cautela a questo riguardo.

CONTESTO E RISCHI

Secondo gli imprenditori l'attuale contesto presenta meno incertezze rispetto al trimestre precedente. Per quanto attiene l'Europa la percezione del rischio è ulteriormente diminuita; le conseguenze della Brexit restano difficili da valutare. Fra i potenziali rischi menzionati dagli interlocutori figurano in primo luogo quelli geopolitici e, in misura minore, le tendenze protezionistiche. Per quanto riguarda la Svizzera sono sollevate preoccupazioni a causa della densità normativa. In taluni casi vengono menzionati gli elevati rischi associati alla cybercriminalità. In riferimento alla riforma dell'imposizione delle imprese, gli interlocutori sperano in una soluzione pragmatica.

Il contesto di tassi di interesse molto bassi è considerato problematico da taluni interlocutori in riferimento alla situazione a lungo termine degli istituti previdenziali. Inoltre, sono espresse preoccupazioni circa le possibili ripercussioni sui mercati immobiliari. Si fa infatti sentire l'elevato bisogno di investimenti degli investitori istituzionali. Viene inoltre menzionato l'aumento delle abitazioni vuote.

La maggior parte degli imprenditori accoglie con favore l'indebolimento del franco rispetto all'euro nel corso del trimestre. Essi manifestano comunque grande cautela, dato che questa evoluzione produrrà i suoi effetti soltanto se si dimostrerà duratura. Finora la maggior parte degli interlocutori non ha risentito dell'indebolimento del franco sull'andamento degli affari.

ASPETTATIVE DI INFLAZIONE

In occasione degli incontri con le imprese, i delegati si interessano regolarmente anche alle aspettative inflazionistiche a breve e lungo termine degli interlocutori in qualità di consumatori (misurate in base all'indice dei prezzi al consumo).

Dopo il forte apprezzamento del franco all'inizio del 2015, le aspettative di inflazione sia a breve che a medio termine si erano ridotte sensibilmente. In seguito sono di nuovo entrambe aumentate gradualmente. La tendenza al rialzo di tali aspettative è proseguita anche nel terzo trimestre: per i prossimi sei-dodici mesi esse si situano ora in media allo 0,5%, rispetto allo 0,3% del trimestre precedente (linea blu nel grafico 6). Le aspettative di inflazione a medio termine – su un orizzonte temporale di tre-cinque anni – si collocano tuttora all'1,0% (linea rossa nel grafico). Tali aspettative si attestano così nuovamente a livelli comparabili a quelli di fine 2014.

Informazioni sui Segnali congiunturali

Approccio

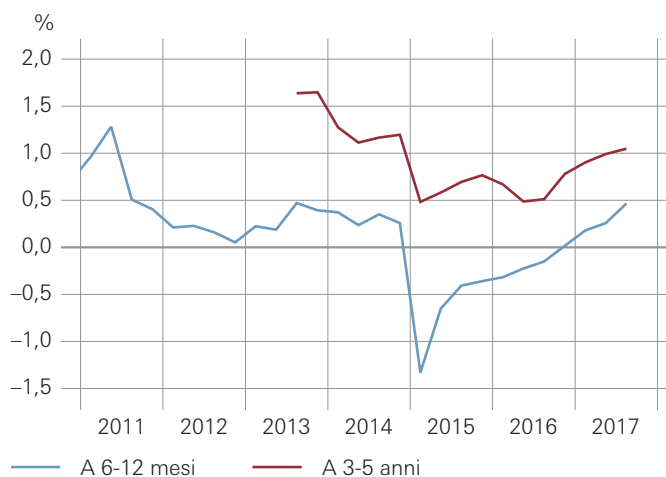
I delegati della BNS svolgono con cadenza trimestrale colloqui con dirigenti di imprese di tutta la Svizzera. Nei Segnali congiunturali sono riassunti i risultati principali di questi incontri.

Ogni trimestre i delegati fanno visita a circa 240 imprese, scelte in base alla struttura settoriale dell'economia svizzera secondo il prodotto interno lordo (PIL) e l'occupazione. I comparti che presentano oscillazioni congiunturali più ampie sono leggermente sovrarappresentati. Non sono invece considerati il settore pubblico e l'agricoltura. Le imprese visitate variano da un trimestre all'altro.

Durante gli incontri i delegati della BNS raccolgono principalmente informazioni qualitative. Tuttavia, i colloqui sono strutturati in modo da consentire ai delegati di classificare anche su una scala numerica una parte delle informazioni qualitative ricevute. Ciò consente l'aggregazione dei risultati e la loro rappresentazione grafica.

Grafico 6

INFLAZIONE ATTESA



Fonte: BNS.

A tale scopo viene utilizzata una scala a cinque valori che corrispondono sostanzialmente a: «nettamente superiore/in netto aumento» o «nettamente eccessivo» (valore +2), «leggermente superiore/in leggero aumento» o «leggermente eccessivo» (valore +1), «invariato» o «normale» (valore 0), «leggermente inferiore/in leggero calo» o «leggermente insufficiente» (valore -1), «nettamente inferiore/in netto calo» o «nettamente insufficiente» (valore -2).

Interpretazione dei grafici

I grafici vanno considerati come una sintesi numerica delle informazioni qualitative ottenute. Il valore dell'indice riportato sul grafico corrisponde a una media dei risultati di tutte le imprese visitate. Nell'interpretazione delle curve è rilevante soprattutto la tendenza, più che il livello numerico o le variazioni esatte di quest'ultimo.

Ulteriori informazioni

Maggiori dettagli sui Segnali congiunturali sono disponibili sul sito www.snb.ch, alla rubrica La BNS\Relazioni economiche regionali.